

SU MICHELE MARCO ROSSI

"Usa e abusa dello strumento come un maestro consolidato e come un genio, canta e recita e impressiona."

Euronews

"(...) l'approfondimento e l'esecuzione della musica contemporanea ha costituito per Michele Marco degli aspetti più riusciti della sua personalità. Ciò che colpisce infatti del suo lavoro è un approccio in cui all'elevato livello tecnico dell'esecuzione si affianca una spontanea passione per la ricerca assolutamente personale e originale". **Giovanni Sollima**

"(...) un giovane musicista di grande talento e curiosità musicali, qualità che gli hanno consentito di affrontare un vasto repertorio che va dal periodo classico alla contemporaneità, con intelligenza, acume interpretativo e notevoli doti strumentali". **Ivan Fedele**

"A Michele, grazie per la splendida interpretazione". **K. Penderecki**

"A Michele Marco Rossi, che ha suonato la musica di K. H. con tutta la sua intensità profonda! Grazie Tantissime!!". **K. Huber**

"Un musicista molto flessibile e intelligente, con un orecchio sottile e una profonda conoscenza del repertorio contemporaneo. Il suo modo di lavorare è efficiente e di una chiara comunicatività". **Michael M. Kasper (Ensemble Modern)**

"Il giovane violoncellista romano ha mostrato di padroneggiare ai massimi livelli non solo lo strumento, ma anche tutte le partiture contemporanee da lui eseguite con competenza stilistica e capacità espressive e comunicative di rara efficacia. Il folto pubblico è stato letteralmente rapito dalle sue storie musicali, raccontate con i suoni, nonché con brevi e perfetti interventi parlati". **Festival Internazionale della Creazione Contemporanea di Terni, Associazione Filarmonica Umbra**

"E poi c'è ancora chi dice, e scrive, che la musica di oggi non guarda al passato! Michele Marco Rossi di questa lunga tradizione si dimostra un erede consapevole, la padronanza dello strumento, la duttilità e varietà dell'interpretazione, che varca spesso i limiti dell'esecuzione, per farsi vero e proprio teatro (ma perché no? lo stesso virtuosismo non è in sé stesso l'esibizione, e dunque gesto teatrale, di una bravura non solo strumentale, ma acrobatica, funambolica, d'attore musicale?), disegnano la figura di un musicista consapevole dell'interconnessione delle arti rappresentative". **Dino Villatico**

I PROSSIMI CONCERTI

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020 ORE 18

Sala "G. Sinopoli" Teatro V. Emanuele

INDRO BORREANI *violino*

GINEVRA COSTANTINI NEGRI *pianoforte*

Musiche di Mozart, Rossini, Paganini, Sarasate

SABATO 15 FEBBRAIO 2020 ORE 18

Auditorium Palazzo della Cultura

Satyricon Omaggio a Federico Fellini nel 100° anniversario della nascita

CAMPOBASSO & MANZONI QUARTET

Mauro Manzoni *sassofoni, flauti. Live electronics*

Mauro Campobasso *chitarra, basso elettrico, live electronics*

Gaia Mattiuzzi *voce, live electronics*

Walter Paoli *batteria, live electronics*

Musiche originali di Mauro Campobasso e Mauro Manzoni

Sito web: www.bellinimessina.it

Facebook: Associazione Musicale Vincenzo Bellini

Ufficio stampa: Roberta Cortese



Associazione Musicale

VINCENZO BELLINI

MESSINA

ente morale

63^a Stagione Concertistica 2019 - 2020

Sabato 8 Febbraio 2020 - ore 18,00

Auditorium Palazzo della Cultura "Antonello da Messina"



MICHELE MARCO
ROSSI
violoncello



FBP Fondazione Bonino-Pulejo

E.A.R. Teatro Vittorio Emanuele

L'ARTISTA

Classe 1989, **Michele Marco Rossi** ha già alle spalle più di cento prime esecuzioni assolute e nazionali di nuova musica. Con un vasto repertorio di ruoli da solista, in ensemble e in formazioni cameristiche, ha preso parte alla realizzazione di nuovi lavori scritti da compositori di tutto il mondo e di diverse generazioni, dalle più grandi firme internazionali ai giovani emergenti, contribuendo all'ampliamento del repertorio musicale dei nostri giorni non solo in termini numerici ma anche dal punto di vista delle possibilità creative.

Con il successo del debutto da solista al 61° Festival della Biennale di Venezia, Michele Marco Rossi porta sulla scena una forte e nuova dimensione teatrale unita alle caratteristiche strumentali: musica vocale, un inedito repertorio di teatro strumentale, trascrizioni, rielaborazioni performative, sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano il suo repertorio da concerto, che copre più di 500 anni di musica e che è in continua espansione. Per lui hanno scritto infatti nuova musica per Violoncello alcuni tra i più affermati compositori italiani tra cui Ivan Fedele, Fabio Vacchi, Alessandro Solbiati, Filippo Perocco, Lucia Ronchetti, Valerio Sannicandro, Fabio Cifariello Ciardi, Pasquale Corrado, Maurilio Cacciatore.

I suoi programmi all'interno di recital solistici sono in continua evoluzione per luoghi, tematiche e caratteristiche, tra gli altri Biennale di Venezia e Festival di Musica Contemporanea Italiana (Forlì).

Nel 2019 debutta "De Culpa Sonoris", un nuovo progetto di teatro strumentale su Shakespeare commissionato da Mittelfest, e nato dal sodalizio artistico con Paolo Aralla.

Particolarmente intensa è la sua collaborazione con Ivan Fedele, di cui esegue in prima assoluta a Parigi le due nuove composizioni per violoncello solo (Suite Francese VI nella versione per violoncello e Partita), e in prima italiana "Dioscuri" (il doppio concerto per due violoncelli e orchestra, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese) e i lavori solistici Threnos e Hommagesquisse.

Nel 2018 Michele Marco Rossi debutta da solista a Darmstadt, invitato a suonare all'interno degli storici Internationales Ferienkurse für Neue Musik, ed esce per Kairos un disco monografico su Lucia Ronchetti, con la sua partecipazione da solista accanto a quella dell'Ensemble Intercontemporain.

Da solista e insieme ad altri artisti o in ensemble, collabora e partecipa anche alle prime esecuzioni di musiche di compositori da tutto il mondo, tra cui Salvatore Sciarrino e Krzysztof Penderecki.

Nel 2017 esegue la prima esecuzione assoluta di "Adagio e Minuetto variati" per violoncello e orchestra di G. Petrassi, con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da M. Angius.

Insieme a solisti, gruppi e direttori tra cui Giovanni Sollima, Michele Marco Rossi si esibisce in stagioni e sale come Biennale di Venezia, Auditorium Parco della Musica di Roma, Cité de la Musique et de la Danse Strasbourg, Wiesbaden Kurhaus, I Concerti del Quirinale su Radio 3, Festival dei Due Mondi di Spoleto, London Ear Festival.

Michele Marco Rossi si diploma al Conservatorio di Perugia con il massimo dei voti e la lode, segue corsi di musicisti come F. Dillon, D. Roccatò, G. Pichler (Alban Berg Quartet), Quartetto di Cremona, Trio di Parma. Approfondisce il repertorio barocco con Gaetano Nasillo, Kristin von der Goltz e Marco Ceccato, il repertorio contemporaneo con Ensemble Modern come vincitore della borsa di studio per la International Ensemble Modern Academy a Francoforte e con Lucas Fels (Arditti Quartet), quindi si diploma nuovamente con il massimo dei voti e la lode ai Corsi di Alto Perfezionamento di Santa Cecilia sotto la guida di G. Sollima, e nel 2017 vince il posto per il Postgraduate presso l'Universitat Art Mozarteum di Salisburgo con E. Bronzi. Dedito alla sperimentazione e alla ricerca continua su nuovi repertori, tecniche e possibilità artistiche e strumentali, porta avanti anche progetti di musica antica su strumenti originali, spettacoli di teatro d'avanguardia, collaborazioni da coautore, realizzando ogni anno nuovi programmi e proposte poliedriche.

PROGRAMMA

PASQUALE CORRADO
(1979)

High Light Night II (2019)

MICHELE MARCO ROSSI (trascr.)
(1989)

Suite Antica

FABIO VACCCHI
(1949)

Sonatina I

Prima esecuzione assoluta

Opera commissionata con il sostegno di SIAE
CLASSICI DI OGGI 2018-2019

ANONIMO (SEC. XV)

Chanson

(trascrizione di M. M. Rossi)

PAOLO ARALLA - MICHELE MARCO ROSSI
(1960)

De Culpa Sonoris (2019)

GASPAR CASSADÓ
(1897 - 1966)

Suite per violoncello solo

GIOVANNI SOLLIMA
(1962)

Lamentatio (1998)